ARMAMENTI

Riunito per i Cruise il governo olandese È disaccordo pieno

Il premier avrà consultazioni col ministro degli Esteri e della Difesa - Dankert a Rotterdam dice: no ai missili

Dal nostro corrispondente | in sede NATO. Si trattava del- | domani, a Lussemburgo. Fonti BRUXELLES — Vigilia di decisioni importanti sui missili in Olanda? Da qualche giorno corre voce che il primo ministro Ruud Lubbers intenda sciogliere in un modo o nell'altro la grave impasse in cui si trova il suo governo sulla questione dei 48 Cruise che, secondo il piano NATO, dovrebbero essere installati nel paese. Dal momento che appare ormai chiaro da mesi che se la decisione definitiva sulla installazione arrivasse in Parlamento sarebbe bocciata | personali con i due esponenti di (all'opposizione delle sinistre si somma quella di gran parte della DC), Lubbers potrebbe scegliere due vie: o convincere tutto il governo (nel quale non mancano oppositori ai Cruise fra cui lo stesso ministro della Difesa De Ruiter) ad assumere comunque la decisione, scontando la successiva bocciatura parlamentare e con ciò la sfiducia e le dimissioni del gabinetto; oppure rinviare il problema sciogliendo le Camere. Una terza strada, una solu-

zione di compromesso di cui si

è parlato qualche settimana fa,

appare impraticabile. Lo stesso

governo dell'Aja l'ha smentita.

anche se è certo che era stata

l'ipotesi di accettare i Cruise, missili, cioè, sarebbero stati imdislocati in Olanda solo al momento in cui si fossero resi ef-

fettivamente «necessarı». Quale delle due vie possibili intenda percorrere Lubbers non è prevedibile. La questione è stata discussa, ma senza esiti. in una riunione ministeriale. Dopo di che il premier ha deciso di procedere a consultazioni punta dello schieramento pro e contro missili nel gabinetto, il ministro degli Esteri Van den Broek e quello della Difesa De Ruiter. Intanto, venerdì, ha pregato i capigruppo della

maggioranza di «tenersi a disposizione. durante il weekend. Proprio questo ha contribuito a moltiplicare le voci su una decisione imminente. Il «caso olandese» intanto continua ad essere al centro delle discussioni nella NATO. Certamente dominerà l'ormai imminente riunine del Consiglio Atlantico a Washington e se ne è parlato sicuramente nei contatti informali a margine dell'Assemblea dell'Atlantico presa in considerazione, anche | del Nord che è in corso, fino a

olandesi tendono ad accreditama solo in caso di conflitto. I re una certa sdrammatizzazione del problema, sostenendo magazzinati in un altro paese e | che da qualche tempo gli USA non considererebbero più un colpo irreparabile all'unità dell'Alleanza una qualche differenziazione da parte olandese sulla questione dei Cruise. Intanto da Rotterdam Dankert. presidente del Parlamento europeo, capolista del partito socialista olandese, ha dichiarato: L'Olanda non deve accettare i missili sul proprio territorio. E l'unico atteggiamento possibile

dopo il fallimento dei negoziati

di Ginevra.. Quale che sia la soluzione che verrà trovata, resta comunque il fatto che l'opposizione ai missili in Olanda diventa sempre più estesa e radicale, come ha dimostrato lo straordinario successo della «settimana di iniziative, conclusasi domenica scorsa. È opinione corrente che se si andrà a nuove elezioni, non solo la questione missili sarà il tema dominante dello scontro, ma che il prossimo Parlamento esprimerà una maggioranza contraria alla installazione ancora più forte.

EGITTO

Dopo anni un passo importante verso la democrazia rappresentativa

Nasce il nuovo Parlamento

L'urna sarà un vaso di Pandora?

La maggiore libertà concessa nel dopo-Sadat potrebbe ritorcersi contro il regime

giudizio concorde degli osservatori, la con-

sultazione politica più importante della sua

storia post-rivoluzionaria. Il giudizio è colle-

gato a due considerzioni. La prima è che il

voto rappresenterà, dopo l'unanimismo im-

posto e controllato dall'alto degli anni di

Nasser e dopo la liberalizzazione di facciata

di quelli di Sadat, un passo reale verso la

democrazia rappresentativa. La seconda è

che, proprio per questo carattere di •momen-

to di verità: che la consultazione riveste, I

risultati sono destinati a pesare sulle scelte che il paese deve affrontare, sia in politica

Qui, la concordanza del giudizi viene me-

no. Secondo un'immagine ricorrente, la so-

stanziale misura di libertà di espressione che

l presidente Hosni Mubarak si è impegnato

garantire all'elettorato, avrà l'effetto, se at-

tuata, di aprire una sorta di «vaso di Pando»

ra. e di sprgionarne spinte suscettibili di ri-

torcersi, a più o meno lungo termine, contro

la continuità stessa del regime attuale, in

quanto erede della rivoluzione del '52. Un'i-

potesi, questa, che viene avanzata con un mi-

sto di possibilismo e di inquietudine. Le forze

che avevano incoraggiato Sadat a rivedere

l'ambizioso programma nasseriano in politi-

ca Internazionale e sul terreno economico e

Interna, sia in politica internazionale.

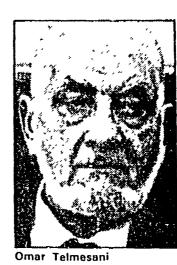


L'Egitto va oggi alle urne per quella che è, | sociale e a cercare di ritagliare per l'Egitto uno spazio subalterno nel quadro dell'egemonia israelo-americana sulla regione, ma che si erano mostrate poi quanto mai restle a premiare quell'orientamento e avevano finito, così, per lasciare Sadat allo sbaraglio, non vedono certo di buon occhio le correzioni di rotta apportate dal suo successore e seguono con interesse il ritorno sulla scena di uomini e formazioni dell'Egitto pre-nasseriano. Tale è il •nuovo• Wafd, sorto sulle ceneri di

un partito di tendenza liberal-nazionalista che svolse, tra il '19 e il '52, un ruolo di protagonista nella vita egiziana, e guidato dal quasi ottuagenario Fuad Seraggedin (•Fuad pascià»), ministro dell'interno nell'ultimo governo della monarchia e ultimo segretario generale della formazione originaria. Tornato alla legalità nel febbraio del '76, con il beneplacito di Sadat, il Wafd parve all'inizio destinato a recuperare i consensi di cui aveva goduto un tempo che tra gli strati più poveri e che avevano assicurato alla sua direzione «borghese» una sorta di delega delle masse popolari. Ma le previsioni non si sono avverate, anche se sì dà per certo che nel nuovo parlamento la rappresentanza wasdista sarà più consistente (un quarto dei seggi, azzarda qualcuno) che non gli otto deputati ottenuti







I dirigenti stessi del «nuovo» Wafd sembra» no consapevoli di una perdita di velocità e proprio questa consapevolezza li ha spinti a stringere una controversa alleanza elettorale con la potente Fratellanza musulmana, guidata da Sceik Omar El Telmisani, espressione della destra islamica, società segreta più che partito, chiamata direttamente in causa per l'attentato nel quale Sadat perdette la vita, nell'81. Un'analoga scelta, compiuta nel 40, aveva provocato l'aperta rivolta dell'ala più radicale della Fratellanza e, sul versante opposto, la defezione di una parte rilevante dell'elettorato copto del Wafd. Molti esponenti del «nuovo» Wafd considerano quello di Seraggeddin un errore che potrebbe riflettersi pesantemente nel voto del 27 maggio. I valori che la Fratellanza propugna non sono fatti, d'altra parte, per renderla gradita agli Interessi di Washington.

Alla tesi del «vaso di Pandora» si contrappone, nel commenti e nelle previsioni, una visione diversa, se non opposta: quella che spiega i limitati progressi del Wafd con il fatto che, nell'ultimo trentennio e più, l'Egitto è profondamente cambiato e anticipa una complessiva tenuta del Partito nazionale democratico, il partito di Mubarak. Naturaldal partito nel giugno del '79, sotto Sadat. I mente, non ci si attende che il PND possa

riscuotere consensi plebiscitari come quelli vantati a suo tempo da Sadat. Ma una maggioranza non iliusoria, ottenuta in un test non formale, potrebbe valere assai di più e ilfatto stesso che il presidente abbia accettato un nuovo terreno di confronto con le altre forze politiche, chiamandole al tempo stesso ad assumersi le loro responsabilità, appare come un segno di forza, piuttosto che di debolezza. Si tratta, in ogni caso, di un avvenimento interessante, in una regione dove la « democrazia non ha fatto negli ultimi anni molti passi avanti, che dà alle elezioni odlerne un rilievo non soltanto nazionale. Il Parlamento attuale conta trecentoset-

tantadue seggi, il novanta per cento del quall 🕠 appartengono al PND, mentre il Partito socialista popolare (di tendenza centrista), I IIberall e il Wafd si dividono il resto; la sinistra 🐍 è esclusa. Il nuovo Parlamento avrà quattrocentonovanta seggi. Nel paese, la sinistra, organizzata nel Tagammu di Mohammed Sid Ahmed e di Khaled Mohieddin e sostenuta dai nasseriani, si è battuta con vigore e il successo spettacolare ottenuto nelle elezioni suppletive in un quartiere operaio di Alessandria fa ritenere che essa sarà parte del nuovo equilibrio.

Ennio Polito

NATO: vigilia del Consiglio con USA e RFT divisi sulla distensione

BRUXELLES - Tutto è pronto per l'attesissima riunione del Consiglio Atlantico a Washington, che inizierà martedì prossimo. Tra i diplomatici che lasciavano ieri Bruxelles per gli USA non v'era completa certezza che i lavori sfocino nella pubblicazione di una Dichiarazione di Washington, riguardante l'insieme delle relazioni Est-Ovest. La cosa è probabile ma non sicura, dal momento che permarrebbero differenze di linguaggio, ma anche di sostanza, in particolare tra Stati Uniti e Repubblica Federale di Germania, sulla valutazione da dare della distensione e dei

Se verrà pubblicata, la .Dichiarazione. sarà frutto di un lavoro che i diplomatici della bre per rivedere il «rapporto Harmel», che dal 1967 è il documento di riferimento dell'alleanza per le relazioni Est-Ovest. In esso si preconizzava il mantenimento del dialogo con l'URSS, nel rispetto dei principi dell'oc-

Ieri intanto a Lussemburgo si sono riunite

le commissioni dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord (l'Assemblea è un organo consultivo di cui fanno parte 182 deputati di tutti i paesi dei Patto). Per la prima volta partecipavano parlamentari comunisti. Giorgio Napolitano ha insistito sulla necessita che l'Europa conti di più nell'Alleanza per pesare di più nei processi decisionali. Enea Cerquetti (PCI) ha sollevato il problema della "doppia chiave", cloè del doppio controllo sulle armi nucleari in Europa. I temi più discussi sono stati i rapporti tra paesi europei e USA nella NATO e le prospettive di rafforzamento della cooperazione inter-europea in materia di ar-

Le ACLI: unità europea all'insegna della pace

ROMA - La pace prima di tutto. Anche in vista delle prossime elezioni del 17 giugno per le ACLI l'impegno prioritario rimane la lotta contro la corsa al riarmo. E per fare questo occorre «aprire una pagina nuova per l'unità europea e la pace. In un documento del comitato esecutivo, le ACLI dopo aver rilevato che «le elezioni per il nuovo Parlamento europeo rischiano di rivelarsi un appuntamento mancato, per una competizione «tutta giocata sulle questioni interne, invita tutta l'organizzazione a caratterizzare la propria presenza nella campagna elettorale «con il consueto costume di utonomia e piuralismo».

I punti prioritari dell'impegno delle ACLI sono: la pace, la cooperazione internazionale, l'integrazione europea, il progetto di svi-

Per quanto riguarda la pace le ACLI chiedono che «sia bloccata, ad Est e ad Ovest, l'installazione dei missili nucleari e siano riprese le trattative per un disarmo controllato e bilanciato». Per favorire questa ripresa, tutti i governi europei, compresi quelli inglese e francese debbono accettare di •mettere in discussione i rispettivi arsenali nucleari•.

Le ACLI chiedono quindi che sia dato «un nuovo impulso alla strategia di solidarietà nell'emergenza e di cooperazione allo svi-luppo verso i paesi del Sud del mondo (divieto di vendita di armi, rispetto della per-centuale dello 0,7 per aluti, aumento delle quote di bilancio CEE per progetti di micro-sviluppo gestiti dalle organizzazioni non governative). Il Parlamento italiano deve ratificare subito il Trattato per l'Unione eu-

CENTRO AMERICA

Ungo e Zamora: siamo pronti a trattare ma non deporremo le armi

Il Fronte apre al dialogo con Duarte



RFT

35 ore: appuntamento domani a Bonn

lomani a Bonn a sostegno delle vertenze dei mealmeccanici per le 35 ore e per protestare contro atteggiamento antisindacale assunto dal governo. Mentre ci si attende, nella settimana entrante, un ulteriore inasprimento della vertenza (il padronato ha annunciato l'estensione delle serrate all'Assia), nessun segno di schiarita è venuto dai colloqui delle ultime ore tra la IG-Metall e | NELLA FOTO: gli operai manifestano a Essen

Attesa nella Repubblica Federale Tedesca per la l'organizzazione degli imprenditori del settore, la manifestazione nazionale indetta dalla DGB per GESAMT-Metall. Le posizioni sono lontanissime: l'offerta del sindacato di intavolare un negoziato su basi regionali è stata respinta e la GE-SAMT-Metall si fa forte delle decisioni assunte giorni fa dall'Ufficio centrale del lavoro di non pagare nessuna forma di sussidio agli operai che restano senza lavoro a seguito delle serrate.

Managua: l'opposizione non parteciperà al voto?

te viaggio a Washington, ha

ribadito la sua volontà di

SAN JOSÉ — Pronti ad apri-e un dialogo ed una trattativa con il governo di Napoeon Duarte, ma non disponibili al «cessate il fuoco» prima del negoziato: il «Fronte lemocratico rivoluzionario: alvadoregno, braccio politico dell'organizzazione di resistenza, ha tenuto venerdi una conferenza stampa, la orima dopo le elezioni di balottaggio che hanno visto il

Duarte vincitore. Nell'incontro in Costarica, Ruben Zamora e Guillermo Ungo, i due capi dell'organizzazione, hanno ribadito il oro giudizio sulle elezioni presidenziali. Si è trattato hanno detto — di un voto limitato e non certo a carattere nazionale. Alle forze della resistenza è stato impedito 'accesso al voto, il solo fatto che non și sia votato în più di un terzo del territorio, le zone controllate dal Fronte, dà l'idea che le elezioni non hanno rivestito un carattere nazionale. Tuttavia — hanno aggiunto Ungo e Zamora il presidente eletto, Napoleon Duarte, •appare un in-terlocutore valido• per aprire

un'ipotesi di dialogo.

Duarte, sia durante la

campagna elettorale, che do-

po la sua elezione, nel recen-

giungere ad una «riconciliazione nazionale», ma ha escluso di poter avviare trattative se il Fronte non avrà prima deposto le armi. Ungo Zamora hanno, dal canto oro, rinnovato la loro proposta, una piattaforma d'intesa politica presentata già prima delle elezioni. Anche venerdì, nell'incontro con il presidente del Costarica, Alberto Monge, i due dirigenti sono tornati ad esporre i punti principali della piattaforma, che prevede una sede negoziale con gli Stati Uniti, 'epurazione dalle forze armate degli uomini coinvolti nella repressione, il ritorno degli esiliati. l'amnistia per i detenuti politici, una serie di riforme e modifiche affidate ad un governo provvisorio di

bere elezioni politiche. Monge ha rinnovato a Ungo e Zamora la sua offerta di mediazione, si tratterà ora di vedere se ci sarà una risposta da parte di Napoleon Duarte, le cui buone intenzioni rischiano di infrangersi contro le minacce dei militari e le pressioni dell'Ammini-Polemiche e clima teso in

unità nazionale e, infine, li-

Nicaragua, l'altro paese centroamericano dove presto si voterà. L'opposizione ha deciso e annunciato che non presenterà proprie candidature alle elezioni previste per il 4 novembre. Poco prima il presidente del tribunale supremo elettorale, Mariano Fiallos, aveva dichiarato aperto il periodo di iscrizione del candidati, in vista di una campagna elettorale che durerà per tre mesi, da agosto a ottobre. Verranno eletti presidente e vicepresidente, per un mandato di sei anni a partire dal 10 gennalo 1985, insieme ad un'assemblea unicamerale di 90 membri. Gli oppositori del governo sandinista, riuniti nella •Coordinadora democratica. hanno motivato il rifiuto di partecipare al voto con il permanere dello stato d'emergenza in vigore dai primi mesi del 1982. Altro punto di scontro è la progettata legge : «sui mezzi di comunicazione» che, secondo gli oppositori della giunta, eliminerebbe ogni libertà d'espressione. Ancora, l'opposizione chiede la separazione dallo Stato del partito al governo, l'FSLN, Fronte sandinista di liberazione nazionale, e la

sandinisti di quartiere.

INGHILTERRA Sempre di più (55 per cento) non vogliono i «Cruise»

LONDRA -- L'opposizione della popolazione alla presenza dei missili «Cruise» in Gran Bretagna va aumentando col passare del tempo, secondo il quotidiano •Guar-

Un sondaggio d'opinione effettuato per conto del giornale mostra che il 55 per cento degli intervistati è adesso sa dal governo Thatcher di permettere lo stazionamento dei missili americani «Cruisee in Gran Bretagna. Nel mese di aprile i •no• erano stati il 50 per cento.

Dai dati di maggio si rileva che tra le donne l'opposione ai missili (56 per cento) è leggermente superiore che tra gli uomini (53 per cento). La tendenza rivelata dal sonmorosamente le aspettative del governo britannico, co- gnato tutte le manifestazioni me sottolinea il «Guardian». dei mesi scorsi.

BRASILE Elezioni dirette: la gente torna a manifestare

SAN PAOLO - A un mese dal voto con il quale la Camera dei deputati ha respinto l'emendamento costituzionale che introduceva l'edella Repubblica, i brasiliani sono tornati a manifestare. La partita, infatti, è tutt'al-

tro che chiusa, e governo e opposizione stanno tentando di trovare una mediazione. per ora senza successo. A sollecitarne l'azione ci ha pensato la gente. Su invito del comitato del quale fanno parte tutti i partiti dell'opposizione è stata promossa un'altra «notie del rumore». A partire dalle 20, ora locale, di venerdì, la popolazione, soprattutto a Rio de Janeiro e San Panio, ha hattuto pentole e coperchi, azionato i segnali acustici delic vetture, sparato mortaretti. messo a tutto volume le mu-

siche che hanno accompa-

COLOMBIA Due gruppi

di guerriglia firmano una tregua

BOGOTA — Due organizzazioni di guerriglieri di sinistra colombiani, il «Movimento 19 apriles e «L'esercito di liberazione del popolo» hanno acconsentito a firmare una tregua di un

Lo ha annunciato a Bogota un rappresentante dell'opposizione armata. Un terzo gruppo di guerriglieri, le «Forze armate rivoluzionarie colombianes, ha compiuto un analogo passo due mesi fa. La tregua entrera in

Un dingente del Movimento 19 aprile» ha dichiarato che il suo gruppo e l'-Esercito di liberazione del popolos sono disponibili inoltre a firmare un accordo per porre fine all'attività presidente della straordinaria commissione creata dal governo per trattare la fine delle ostilità, John Agudelo, aveva affermato precedentemente che i colloqui con i rappresentanti dei guerrigheri

erano a buon punto

FAME

Accuse dei radicali al governo Craxi

ROMA — Il segretario del

Partito radicale Roberto Cicciomessere ha iniziato leri uno sciopero della fame per protestare contro il mancato rispetto degli impegni assunti dal governo. Ciccio messere, che ha annunciato o sciopero durante una conferenza stampa, ha accusato l governo di non aver ancora provveduto a presentare un provvedimento contro la sterminio per fame nel mondo. Un altro motivo della protesta radicale riguarda il mancato adeguamento dei

minimi di pensione ai livelli di sussistenza. •Il governo presenti o non presenti - ha detto l'esponente radicale - il provvedimento annunciato sulla fame, ma lo faccia o lo dichiari subito. Anche perché per 1 radicali ognuno deve assumersi le proprie responsabi-

Brevi

Marcos dopo il voto nelle Filippine: sono deluso MANILA — Delusione personale: così Ferdinando Marcos, al potere da 18 anni, si è espresso a proposito del voto che ha visto. 13 giorni fa, nonostante repressione e intimidazioni, l'avanzata dell'opposizione che ha ottenuto 49

seggi contro gli 89 dello schieramento di Marcos Schmidt al vertice degli ex premier

BELGRADO - Alla runione del consiglio dell'organizzazione internazionale di interazione, che raccoghe gli ex capi di Stato e di governo, ha tenuto una relazione l'exicancelliere tedesco-federale. Helmut Schmidt, Massimo riserbo sul contenuto, ma il tema è quello di un'azione internazionale su monete

La Somalia denuncia incursioni aeree etiopiche MOGADISCIO - Aerei da guerra etiopici «Mig 21» e «Mig 23» hanno bombardato tra giovedi e venerdi due località della Somalia, provocando li

morte di sei persone, tra cui quattro bambini, e il ferimento di altre sette

Pechino: in Vietnam «contrattacchi difensivi» PECHINO — La Cina ha gustificato la necessità di una serie di «contrattacchi difensivia contro il Vietnami, dovuti ai ripetuti attacchi delle truppe vietnamiti in alcune zone di frontiera dall'inizio di aprile. Nelle ultime settimane Cina e Vietnam si sono accusati recorocamente di bombardamenti e invasione dei rispettivi territori. La Cina non menziona il numero di morti e feriti, il Vietnami ha affermato di aver respinto un attacco, provocando coltre cento morti e

Debiti appello dei paesi latino-americani

L'AVANA - II «SELA», Sistema econúmico latino-americano, nella riunione appena terminata all'Avana, ha rivolto un appello urgente ai paesi industrializzati perché modifichino le loro politiche conimerciali confronti dei paesi dell'America latina è del Caribe

Aperto il congresso del PC finlandese

HELSINKI — È cominciato venerdi il ventesimo congresso del partito comunista finlandese. I lavori dureranno tre giorni, per il Poi partecipa al congresso. Gianfranco Borghini, della Direzione

informezioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bollet-. ta relativa al 3° bimestre 1984 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.